



Cugnasco-Gerra

L'informatore comunale



Carissime e carissimi tutti,

una nuova Legislatura è iniziata, ma le buone abitudini devono essere mantenute. Tra queste, la pubblicazione dell'Informatore comunale – che è sempre stata ben accolta dalla popolazione di Cugnasco-Gerra – si rinnova con la nuova composizione della Commissione Informazione, che è la responsabile redazionale, ma si prefigge ancora i medesimi obiettivi: far conoscere il territorio e gli attori presenti e attivi nello stesso, nonché fungere da tramite, in modo leggero e scanzonato, tra il Comune e la sua cittadinanza. Cugnasco-Gerra è un territorio vivo e pulsante che, attraverso le varie attività promosse dalle associazioni presenti in loco, riesce a fare comunità. Di questo impegno associativo il vostro Esecutivo è estremamente orgoglioso e riconoscente.

Tutti coloro che con impegno e dedizione contribuiscono in modo tangibile al piacere di incontrarsi, creando momenti di svago e di riflessione per grandi e piccini, devono essere ringraziati. "L'informatore comunale" potrà essere anche uno strumento in tal senso. Spero vivamente che gli argomenti proposti siano di vostro interesse. Siamo in ogni caso sempre felici di ricevere anche vostri suggerimenti, che nel limite del possibile potranno essere considerati e integrati in future edizioni.

Augurandovi una buona lettura colgo l'occasione per estendere a tutti voi, e ai vostri cari, i migliori auguri per le prossime Festività.

Vostro,
Michele Dedini

Sindaco di Cugnasco-Gerra



Il Municipio:
Roberto Di Bacco, Caterina Calzascia (vice Sindaca),
Emanuele Forner, Michele Dedini (Sindaco),
Mario Vairo, Emanuela Patt e Lorenzo Morinini

IL MUNICIPIO SI PRESENTA Il Sindaco: Michele Dedini

Qual è la tua professione?

Sono titolare di due società: una di gestione patrimoniale e una fiduciaria commercialistica e immobiliare.

Con quale idea sei arrivato alla tua scelta professionale?

È stato un puro caso. Tra gli studi all'ETH e quelli all'Università ho insegnato per un anno in un liceo privato matematica e fisica, pensando di mettere da parte soldi sufficienti per riuscire a finanziarmi il Master in economia aziendale. I soldi però sono finiti velocemente e ho dovuto trovare un lavoro di ripiego da svolgere parallelamente allo studio. Allora UBS, sempre alla ricerca di giovani volenterosi, mi offrì un'ottima possibilità di lavorare in modo flessibile, conciliando studio e lavoro. Presso UBS, alla quale sono ancora grato, sono rimasto anche dopo gli studi, arrivando velocemente al rango di Direttore. La scelta poi di costituire le mie società è stata una continuazione logica di un percorso iniziato molti anni fa.

Che studi hai fatto per arrivare fino a qui?

Ho studiato ingegneria al politecnico di Zurigo, economia all'università di Zurigo per poi ottenere un diploma supplementare in Management e Leadership ad Harvard. Ma non si finisce mai di imparare... Ultimamente ho conseguito un CAS in Risk Management all'università di Lugano e ho svolto con successo gli esami modulari per diventare esperto fiscale diplomato. Studiare mi piace, come adoro imparare sempre cose nuove. Oltre a fare il Sindaco e l'economista, di cosa altro ti occupi?

Sono attivo in numerose associazioni e fondazioni, alcune legate alla mia professione, come il comitato della CATEF, altre con scopi altruistici, come la Presidenza del CISA, la scuola di cinema che si è insediata nel PalaCinema di Locarno, il Consiglio di Fondazione di ProSenectute Ticino e Moesano o un club di servizio come il Rotary. Al momento di tempo libero ne ho veramente

poco. Non riesco neanche più a coltivare i miei interessi. Il poco tempo a disposizione lo passo a casa, che è un po' il mio rifugio, che mi isola dal mondo esterno e mi permette di rilassarmi.

Quali sono i tuoi hobbies?

Come detto, ho purtroppo troppo poco tempo da dedicare ai miei hobbies, che sono lo sport, la storia e la musica.

Quale genere di musica ti piace?

Mi piace la musica in generale, ma con la chitarra elettrica suono soprattutto rock e blues.

Hai mai incontrato attori famosi?

Sì, un qualcuno. Ma è più divertente incontrare cantanti famosi. Sono più fuori di testa e meno impostati.

Sport?

In gioventù ho praticato tanto judo e un po' di calcio. Dopo gli studi mi sono dedicato al tennis. Adesso, nei ritagli di tempo, mi accontento di un po' di palestra e un po' di nuoto.

Il primo ricordo legato alla tua infanzia e al territorio?

A tre anni, a ballare sui tavoli, in Alnasca (Verzasca), a uno dei barbecue organizzati (e finanziati) dagli zii d'America.

Come mai hai deciso di tornare a Cugnasco?

È il miglior posto per vivere, specialmente quando si hanno dei figli.

Da quanti anni ti dedichi alla politica?

Oltre agli anni in Consiglio Comunale sono stato 12 anni in Municipio come vice Sindaco e capo Dicastero Finanze.

Il lavoro di Sindaco è più un peso oppure è un piacere?

Per utilizzare le parole che ha detto il dimissionario Presidente del FC Locarno, "è bello, ma non bellissimo". Ho la fortuna di lavorare con una squadra fantastica di Municipio, ma le sollecitazioni che si ricevono dall'esterno non sono sempre positive. Complimenti pochi, critiche molte. Non direttamente alla mia persona, ma al Comune. Adesso ho anche il ruolo di parafulmini, e devo quindi sempre dare una risposta cortese anche a sollecitazioni che non lo sono. Se da una parte sono ora più vicino al territorio, rispetto a quando mi occupavo prevalentemente del Dicastero Finanze, dall'altra le legittime aspettative della popolazione non sono sempre facili da gestire.

La popolazione chiede di vedere in giro il Sindaco?

A me dicono che vorrebbero vedermi più spesso nelle bettole del paese. D'altronde anche io faccio della vicinanza alla popolazione un elemento fondamentale del mio Sindacato. Non misuro però il mio impegno a favore della comunità con l'assiduità della mia presenza nei bar e nei ristoranti di Cugnasco-Gerra. È legittimo che la cittadinanza cerchi la presenza del Sindaco e del Municipio in senso generale. Non

mi sono infatti mai negato a coloro che desideravano un incontro o sottopormi una problematica.

Come ti percepisce la popolazione?

Mi rendo conto di essere un politico atipico. Non è nella mia indole fare il "piacione" con tutti, anche se sono molto aperto e tratto sempre tutti con rispetto, indipendentemente dalla posizione sociale. Chi mi conosce mi reputa simpatico, nonostante mi è stato più volte riportato che a molti incuto soggezione. Probabilmente la mia mole non aiuta... (ride). A conti fatti sono più un manager che un politico, interessato più alla sostanza che all'apparire.

Se tu avessi un budget illimitato cosa faresti a Cugnasco-Gerra?

Procederei speditamente con il recupero infrastrutturale, dagli asili alla Piazza del Centro di Gerra Piano, passando poi a tutti gli immobili amministrativi e alle strade. Tutto questo con un moltiplicatore portato al minimo sindacale. Purtroppo però la realtà è che tutto questo lo dovremo fare con risorse limitate. "Sangue, fatica, lacrime e sudore", come disse Winston Churchill nel suo primo discorso alla Camera dei Comuni nel 1940.

Una persona che stimi?

Ce ne sono molte. Sicuramente i miei genitori, che purtroppo ho perso quest'anno. Mi hanno dato le radici e i valori che mi hanno permesso di diventare la persona che sono. A Cugnasco-Gerra citerei Diego Giulieri, l'ultimo Sindaco di Cugnasco, che mi ha insegnato tanto sia professionalmente, sia nell'approccio alla politica locale.

Con chi andresti a cena e che domande gli faresti?

Se avessi la macchina del tempo andrei a cena con Caio Giulio Cesare Ottaviano, meglio conosciuto come Augusto. È stato il primo imperatore dell'Impero romano e ha regnato per 41 anni dal 27 a.C. al 14 d.C. Gli chiederei come ha fatto

a riformare con successo il sistema fiscale e monetario e riorganizzare l'amministrazione, mantenendo la Pax Romana, che imponeva su tutto l'impero le stesse leggi e un'unica economia.

Sei quindi favorevole alle aggregazioni?

Sono favorevole al progresso e desidero che la popolazione abbia sempre servizi e infrastrutture di qualità. Se nel prossimo futuro, restando da soli, questo non sarà più possibile, non sarò sicuramente io a mettermi di traverso al processo aggregativo, anzi cercherò di capire qual è la miglior via da seguire per Cugnasco-Gerra. Penso di ragionare in modo lucido e oggettivo, non essendo attaccato al "cadreghino" o all'attuale funzione.

Da poco Sindaco, pensi già di mollare?

Non ho detto questo. Dico semplicemente che io cerco sempre di lavorare con impegno a favore di tutta la popolazione, senza lasciarmi condizionare da "tirate di giacca" o da giochi politici. Valutando ogni fattispecie in modo oggettivo, e cercando quindi di prendere sempre la miglior decisione possibile, non necessariamente quest'ultima è la più popolare. Cerco di fare sempre la cosa giusta, non quello che mi garantisce la rielezione. Al termine della legislatura spero di avere la convinzione di avere fatto il mio massimo, con dedizione e coerenza, per Cugnasco-Gerra. Questo potrebbe non necessariamente essere pagante a livello elettorale.

Qual è l'ultima volta che ti sei arrabbiato?

Era più facile se mi chiedevi "qual è l'ultima volta che sono stato sereno". Quello che mi fa più arrabbiare è la poca professionalità, la falsità e la pigrizia. Quando mi arrabbio però non urlo e non dò in escandescenza. Chi mi conosce dice comunque che si capisce molto bene quando sono... da approcciare con cautela (ride).

Qual è il tuo motto?

Vivi e lascia vivere.

Quali sono le caratteristiche per il successo professionale?

Apertura mentale, impegno, dedizione e perseveranza.

Tre aggettivi per definirti?

Coerente, impegnato, schietto.

Piatto preferito?

Ne ho molti. Se devo scegliere, il più semplice tra i miei preferiti: polenta e latte.

Quale è il tuo sogno per quando andrai in pensione?

Che la salute mi aiuti a godermela.

Silvana



CUGNASCO-GERRA VIVE Gruppo Vocale Cantadonna

Il Gruppo Vocale Cantadonna è riconosciuto come una delle migliori corali femminili svizzere di canto a cappella. Sotto la direzione entusiasta e competente della maestra Chiara Pedrazzetti, il coro presenta un repertorio estremamente dinamico e coinvolgente che abbraccia generi musicali diversi: dalla musica rinascimentale alla musica popolare, passando per brani evergreen e jazz. Il Gruppo Vocale Cantadonna nasce nel 1999 sotto la direzione del maestro Michele Fedrigotti, insegnante di pianoforte all'Accademia Vivaldi di Locarno. Il coro è inizialmente formato da una manciata di coriste, che condividono la passione per la musica e per il canto corale. Dopo qualche anno (2004) subentra alla direzione la maestra Raffaella Azzarone, anch'essa insegnante di pianoforte, con la quale il coro inizia a introdurre i cosiddetti "ritiri", ovvero intere giornate dedicate allo studio, pratica che permarrà negli anni successivi. Nel 2010 prende in carico la direzione il maestro Michele Patuzzi, pianista con formazione in direzione corale. Sotto la sua direzione, il coro comincia a partecipare a concorsi e festival corali, grazie ai quali lo stesso coro inizia ad acquisire nuove voci e vede arricchirsi il proprio repertorio. Il coro vanta numerosi successi in ambito competitivo, grazie alle molteplici valutazioni ottime/eccellenti ottenute partecipando al Concorso Svizzero dei Cori e alla Festa Svizzera dei Cori in diversi luoghi della Svizzera. Nel 2013 il coro partecipa per la prima volta al Concorso Svizzero dei Cori ad Aarau, nel Canton Argovia, posizionandosi al secondo posto nella sua categoria. Questa prima esperienza ha permesso al coro di esprimere e di vivere più intensamente la passione per la musica. Due anni più tardi, ovvero nel 2015, il coro partecipa per la prima volta alla Festa Svizzera dei cori, che si è svolta quell'anno a Meiringen, nel Canton Berna, ottenendo la menzione "molto buono". Nel 2019, il coro partecipa poi per la seconda volta alla Festa Svizzera dei Cori, questa volta a Hitzkirch, nel Canton Lucerna, ottenendo la valutazione "eccellente". Nel 2022 il coro vi partecipa per la terza volta a Gossau, nel Canton San Gallo, ottenendo un'altra valutazione eccellente: un risultato di 5.5 punti su 6. Il più recente successo del coro risale a febbraio 2024, quando ha partecipato per la seconda volta al Concorso Svizzero dei Cori tenutosi a Coira, nel Canton Grigioni. Anche in questa occasione il coro ha dimostrato di essere all'altezza dei suoi traguardi passati: ottiene infatti la menzione "oro" nella sua categoria, con 21 punti su 25. Il gruppo è molto attivo anche in ambito concertistico, grazie agli inviti e alle collaborazioni con diversi cori del territorio e non. Alcuni esempi sono la Corale Verzaschese, il coro "La Voce del Brenno", i Cantori delle Cime, il Coro Castelgrande, il Coro delle Rocce, il gruppo a cappella "The Sweet 8", il quartetto d'archi "Archibaleno" formato da

studenti del Conservatorio della Svizzera Italiana, e altri ancora. Altre attività significative sono senza dubbio i due grossi ricevimenti organizzati al mercato coperto di Gordola, nel 2015 e nel 2019, grazie ai quali il coro ha potuto richiamare a sé nuove sostenitrici e nuovi sostenitori, facendosi ulteriormente conoscere su suolo ticinese. Si possono anche citare le due masterclass che hanno visto il coro impegnato con Matthias Arn, membro del gruppo a cappella "Bliss", e con il maestro Patrick Secchiari, direttore di diversi cori svizzeri e membro di alcune giurie. Nel 2023 il coro partecipa alla Rassegna corale Camiglianese a Lucca, a cavallo tra giugno e luglio, su esplicito invito del coro locale, la Corale "Giacomo Puccini" di Camigliano, e nel mese di ottobre 2024 prende parte all'ottava edizione della Rassegna corale "Lamberto Pietropoli" a Chianciano Terme, in Toscana, grazie alla quale ha potuto esibirsi di fronte a cori d'élite come il CoroPop di Salerno, diretto da Ciro Caravano, membro del famoso gruppo a cappella "Neri per caso", il Coro Giovanile Diapason e il Coro Vocal Oddity di Roma, eccetera. In onore del 25° anniversario, che avviene proprio quest'anno, il coro ha organizzato un concerto di gala, che ha visto come ospiti l'Herrenstimmen des Boys Choir di Lucerna, un coro formato esclusivamente da ragazzi molto giovani. Questo particolare concerto ha riscosso moltissimo successo. Il Gruppo Vocale Cantadonna conta al momento una trentina di coriste, donne di tutte le età che, come al momento della sua nascita, condividono l'amore per la musica e per il canto corale. Il coro si prefigge di proseguire lungo questo meraviglioso percorso che ha intrapreso 25 anni fa, con la stessa competenza, la stessa tenacia e la stessa passione. Sofia

www.cantadonna.ch
cantadonna.cugnasco@gmail.com
@gruppovocalecantadonna



1] Karis alla griglia

2] Il fornito bancone di Gerra Piano

Karis Margaroli

In Via Trembelina 13 del nostro Comune, si trova la Macelleria Margaroli, vincitrice di premi e riconoscimenti a livello svizzero.

Il proprietario Karis Margaroli, ha raccontato il suo percorso e alcuni dettagli in merito a questi successi. Iniziato l'apprendistato nel 1989, Karis è da ormai decenni nel mondo della macelleria, della vendita e della ristorazione. Una grande esperienza che ha portato le sue ricette ad annunciarsi a concorsi della Società dei macellai, dove i prodotti iscritti dalle macellerie svizzere vengono valutati sotto diverse categorie come gusto o aspetto. Con la sua ricetta personalizzata di paté composta da vitello e maiale e l'altra, creata da apprendista, cioè quella con il prosciutto crudo, Karis ha vinto il primo premio del concorso, superando circa 60 macellerie e più di 900 prodotti iscritti. Una grande soddisfazione a detta sua, anche essendo in un paesino come il nostro. L'inizio però, non è stato dei più semplici. Tra le varie difficoltà dell'avvio di un'attività e alcune problematiche legate al COVID, specialmente in paese, si sente un po' la mancanza di clienti. Cosa che dispiace al proprietario in quanto ci dice come gli piaccia anche scambiare due chiacchiere con i clienti che arrivano da lui e quanto tiene alla loro soddisfazione. Avendo anche lavorato nei supermercati, Karis conosce bene le differenze di una macelleria della grande distribuzione, rispetto ad una privata. Opinioni, lamentele e complimenti, in un'attività propria hanno molta più importanza e sono sempre prese seriamente, tiene molto a specificare come

per lui un cliente non sia un numero, ma una persona che ha deciso di affidarsi ai tuoi prodotti. A detta sua un'altra differenza con queste macellerie sono i prezzi: contrariamente a quanto si crede. È più conveniente una bottega del macellaio come la sua, piuttosto che una di un supermercato, oltre alla qualità che è indubbiamente maggiore. Quello che però funziona molto bene sono gli eventi. Quest'anno ne ha già preso parte a circa 70, come compleanni e matrimoni, e prevede di arrivare a 80 per fine anno. Anche molte ditte danno fiducia alla Macelleria Margaroli per organizzare feste o cene aziendali. Cosa di cui Karis è molto fiero, in quanto la Macelleria Margaroli è una delle poche ad offrire questo servizio anche di domenica e su così larga scala, oltre al fatto che per lui cucinare e rendere felici i clienti è molto gratificante, in più ha la possibilità di sfruttare il passaparola e farsi conoscere. Karis ha svelato anche qualche progetto rivolto al futuro. Visto il mestiere non più molto gettonato dalle nuove generazioni, Karis cerca di mantenerlo vivo, formando nuovi apprendisti.

Un altro grande progetto è improntato sulla chiusura della filiale della posta a Cugnasco: Karis ha già inoltrato domanda per ritirare gli uffici postali dentro la sua macelleria. Un programma che sicuramente aumenta la sua visibilità ma, cosa più importante, mantiene vivo un servizio caro alla popolazione del Comune, in modo di mantenere vivo l'ufficio postale di Cugnasco-Gerra. Gioele

SCOPRIAMO IL TERRITORIO



1] Alcuni aiutanti al pranzo anziani 2023

2] Per la gioia dei più piccini è arrivata la prima neve

3] Summer Festival 2024

4] Il nuovo Consiglio Comunale: Bacciarini Luca, Balbi Del Bello Maria, Bazzi Alessia, Beltrami Nicola, Cambrini Mattia, Campisano Luca, Canton Belletti Brigitte, Casavecchia Roberto, Cramerì Samuele, Fornera Francesco, Fragomele Mascaro Graziella, Galli Leandro, Gjorgiev Ivan, Maddalena Adamo, Margaroli Gioele, Orlandi Nicolas, Pabla Jaspreet Singh, Panscera Paolo, Pifferini Pietro, Regusci Mauro, Ronchetti Andrea, Ronchetti Atena, Roos Pascal, Rossetti Patrick, Torriani Roberta

5] Lavori stradali a Sciarana

6] Il Municipio incontra i 18enni 2024

7] Slow up 2024



1

- 1) Daniele Grassi in azione con l'Ambri Piotta
- 2) Dopo la vittoria della Spengler Cup
- 3) Daniele con la moglie Giulia



2



3

L'INTERVISTA Daniele Grassi, capitano Hockey Club Ambri Piotta

Sei ormai da un po' di tempo cittadino di Cugnasco-Gerra, possiamo considerarti un nostro VIP?

No, non mi ritengo affatto un VIP (ride). Vivo ad Agarone da circa un anno e mezzo, insieme a mia moglie Giulia e al nostro bambino. Anche se Cugnasco-Gerra è un po' distante da Ambri, è una posizione comoda perché siamo vicini agli amici, alla famiglia e alla Valle Verzasca. Abbiamo trovato casa grazie a una coppia che la vendeva. Li abbiamo conosciuti circa due anni fa, e dopo sei mesi abbiamo concluso l'acquisto. È successo tutto molto in fretta.

Come ti trovi nel nostro comune?

Mi trovo molto bene, il comune è ben organizzato. Vivo un po' in alto, un po' distaccato, e questo mi piace molto. Sono circondato da tanto verde, il che mi fa sentire a casa, dato che sono originario della Valle Verzasca. Qui posso godere di molta tranquillità, immerso nei boschi. È una via di mezzo perfetta: non troppo lontano da Ambri, ma abbastanza isolato per avere la mia pace.

C'è qualche attività o luogo del comune che ti è particolarmente caro?

Probabilmente il parco giochi! (ride) Mio figlio ha poco più di un anno, quindi trascorriamo molto tempo all'aria aperta, passeggiando nei boschi o nelle campagne del comune. Stare all'aperto con lui è ciò che mi rilassa di più. Mi dedico ad attività molto tranquille, perfette per staccare e rilassarmi.

Quali legami hai con il nostro comune?

Quando ero piccolo, è capitato che venivo con mio fratello maggiore e un gruppo di amici a giocare a unihockey il sabato pomeriggio, soprattutto d'estate, nel campetto dietro le scuole elementari. Inoltre, ho sempre partecipato volentieri alla domenica del carnevale per mangiare il risotto. Grazie alle scuole medie di Gordola, ho conosciuto praticamente tutti i miei coetanei che vengono da qui.

Cosa è più difficile: essere un buon papà o un capitano di una squadra di professionisti?

Sicuramente essere un buon papà! Come capitano, se sbagli qualcosa, puoi sempre correggerla. Come papà, invece, speri sempre di fare la cosa giusta, ma non sei mai del tutto sicuro. È decisamente più difficile, ma anche molto più gratificante. Vedremo tra qualche anno, quando inizierà a parlare, se sarò stato bravo!

Quanto è stato impegnativo bilanciare la tua carriera di atleta con la

tua formazione professionale?

Per me era importante fare qualcosa al di fuori dello sport che trovasse interessante e che mi piacesse, non ho scelto quindi la strada più facile. Da giovane ero sempre affascinato dalla tecnica, ed è per questo che ho deciso di imparare la professione di polimeccanico alla Arti e Mestieri di Bellinzona. Non è stato male, soprattutto d'estate, quando le vacanze scolastiche erano lunghe e coincidevano con i periodi di allenamento. I primi due anni, quando giocavo ancora con gli juniores, riuscivo a gestire tutto abbastanza bene. Il quarto e ultimo anno, quando ho iniziato a giocare stabilmente con la prima squadra, è diventato più impegnativo. Ma a 17-18 anni hai talmente tanta energia che riesci a fare tutto e penso di essermela cavata bene.

Ma poi la tua formazione è continuata parallelamente alla tua carriera...

Esatto, l'anno scorso ho ottenuto il diploma in ingegneria gestionale alla SUPSI. La scuola mi ha permesso di distribuire gli esami su più anni, così ho potuto conciliare meglio gli impegni sportivi con lo studio. Avere un'attività extra-sportiva mi è sempre servito per staccare dall'hockey, e questo non ha mai penalizzato la mia carriera, anzi, mi ha dato uno stimolo in più. Durante la stagione, quando avevo poco tempo libero, riempivo le mezze giornate di riposo con lo studio, che mi aiutava a rilassarmi. Oggi, con un figlio, sarebbe impossibile, ma quando ero più giovane riuscivo a gestire tutto. Ho avuto la fortuna di incontrare persone che mi hanno supportato in questo percorso, capendo le mie esigenze.

Dal tuo ritorno ad Ambri nel 2020, sei stato nominato capitano della squadra, come è successo anche a Nicla Gianettoni con le Girls. Pensi sia

un caso che entrambi veniate dalla Verzasca?

Non saprei... Penso che siamo cresciuti in un ambiente positivo, e Frasco sicuramente aiuta! (ride). Non so se il fatto che veniamo dalla Verzasca sia determinante. Credo che sia più una questione di qualità umane che abbiamo in comune, e che ci hanno portato entrambi a essere nominati capitani.

La tua carriera è partita da Sonogno e ti ha portato a vincere una Coppa Svizzera con il Kloten, un titolo svizzero con il Berna e una Spengler Cup con l'Ambri-Piotta. Chi è stata la persona più importante nel tuo percorso?

È difficile indicare una sola persona, ma probabilmente mia moglie Giulia, che mi è sempre stata accanto in ogni momento. Nei primi anni, però, i miei genitori sono stati fondamentali. Mi hanno trasmesso valori semplici ma solidi, come la "vöia da fan, da fal ben e mai mola" ("voglia di fare, di fare bene e di non mollare mai"), soprattutto nei momenti difficili. Questi insegnamenti sono stati il pilastro della mia carriera, e credo che siano loro ad avermi dato quelle radici forti che mi hanno sostenuto lungo tutto il percorso, rimanendo sempre al mio fianco.

La preparazione mentale è sempre più determinante per fare la differenza negli sport professionistici. Mi sbaglio?

No, non ti sbaglia. La preparazione mentale è sempre stata cruciale. Ricordo che già a vent'anni lavoravamo con mental coach per prepararci al meglio. La parte fisica è fondamentale, ma la vera differenza la fa il modo in cui reagisci nei momenti complicati. Non c'è una formula magica per questo, ma lavorare con professionisti ti aiuta a gestire la pressione e ad affrontare le partite con la giusta mentalità. In tutti i club in

cui sono stato, ho sempre avuto qualcuno che mi ha aiutato a vedere le cose nella giusta prospettiva e a mantenere la concentrazione, soprattutto nei momenti cruciali delle partite. Oggi, ad Ambri, lavoriamo con Corsin Camichel, che, avendo vissuto l'hockey da giocatore, sa bene cosa significa affrontare queste sfide e ci supporta in questo. La preparazione mentale è prettamente individuale. Ogni giocatore deve sentirsi libero di aprirsi senza timore di giudizi. Ognuno ha esigenze diverse. In uno sport fisico e duro come l'hockey, non tutti si sentono a proprio agio nel condividere le proprie difficoltà davanti al gruppo. È importante che ciascuno capisca di cosa ha bisogno e lavori su questo aspetto per migliorare. In fin dei conti, ci alleniamo costantemente per il fisico, ma è la mente che governa tutto. Se non funziona bene, anche il resto ne risente.

In una carriera decennale come la tua ci sono stati momenti di difficoltà?

Sì, penso che i momenti più difficili siano stati quelli legati agli infortuni. Ne ho avuti diversi durante la mia carriera, ma i più significativi sono stati una commozione cerebrale e un grave infortunio alla spalla. Fa parte del gioco e del nostro lavoro: come ci sono i momenti belli, ci sono anche quelli difficili. Lo sport ti insegna molto in questo senso, e se lo impari da bambino, capisci che non ci sono solo successi. Quando arrivano i momenti brutti, sai che devi abbassare la testa e andare avanti, perché il positivo tornerà. Questo atteggiamento mi ha sempre aiutato a superarli.

Come pensi di trascorrere le vacanze di Natale? C'è la Spengler Cup in programma, riuscirai a guardarla in tv?

No, non penso che guarderò la Spengler Cup in TV. Sono il tipo di persona che, quando abbiamo qualche giorno libero, preferisce staccare completamente dall'hockey. Probabilmente, durante gli allenamenti in quel periodo, in spogliatoio vedremo qualche riflesso delle partite, ma personalmente non seguirò molto. Magari darò un'occhiata veloce alla finale, ma il mio obiettivo sarà passare del tempo con la mia famiglia, e godermi del buon cibo e del buon vino, senza esagerare troppo. Spero anche di giocare un po' sulla neve con nostro figlio, se ce ne sarà ad Agarone.

Ennio



1] Bambini al lavoro nell'orto

2] Mandala

PROGETTO SCUOLE Usciamo dall'aula

Esperienze di apprendimento all'aperto e progetti di sostenibilità nella scuola elementare.

I Piani di studio della scuola dell'obbligo, rivisitati di recente, si fondano su un'educazione moderna che sta evolvendo verso un approccio più partecipativo e inclusivo, in cui gli studenti non sono semplicemente destinatari di conoscenze, ma veri protagonisti del loro percorso di apprendimento. Nel nostro istituto scolastico, quest'anno, questo principio si concretizza in una serie di progetti che coinvolgono tutte le classi, dalla scuola dell'infanzia alla quinta elementare, attraverso attività che combinano educazione, esperienza diretta e consapevolezza del territorio.

Le prime elementari: imparare nel bosco

Gli allievi di prima elementare stanno vivendo un'esperienza unica grazie alle mattinate di scuola all'aperto. Ogni settimana, i bambini esplorano il bosco, dove imparano osservando la natura e utilizzando tutti i sensi. Questo contatto con l'ambiente permette ai più piccoli di sviluppare un forte legame con il mondo naturale, migliorando non solo le loro competenze cognitive, ma anche quelle sociali, grazie alla cooperazione e al gioco libero. Il bosco diventa così un'aula senza pareti, dove ogni lezione si trasforma in scoperta.

Le seconde elementari: scoprire le regole ortografiche attraverso il viaggio

Il viaggio è uno strumento potentissimo di apprendimento per le seconde classi. Attraverso una serie di esperienze didattiche che simulano viaggi in mondi lontani dal nostro, i bambini scoprono le regole ortografiche della lingua italiana. Ogni tappa del viaggio diventa un pretesto per affrontare nuove regole, come l'uso delle

doppie, degli accenti o dell'H. Questa metodologia ludica e coinvolgente permette ai bambini di apprendere in modo naturale e divertente, memorizzando le regole senza sforzo.

Le terze elementari: alla scoperta del comune di Cugnasco-Gerra

Per i bambini di terza elementare, il comune di Cugnasco-Gerra diventa un vero e proprio campo di studio. Attraverso visite e incontri, gli allievi si avvicinano ai servizi offerti dal comune e scoprono come è organizzato il territorio in cui vivono. Queste attività non solo li aiutano a comprendere come funziona la vita civica, ma rafforzano il loro senso di appartenenza alla comunità. Il progetto offre ai bambini l'opportunità di capire che la cittadinanza attiva non riguarda solo gli adulti, ma anche loro, come futuri protagonisti della società.

Le quarte elementari: mani nella terra, imparare a coltivare

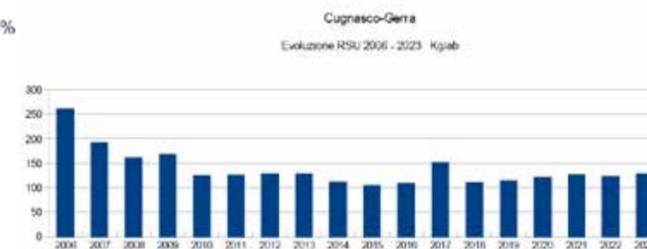
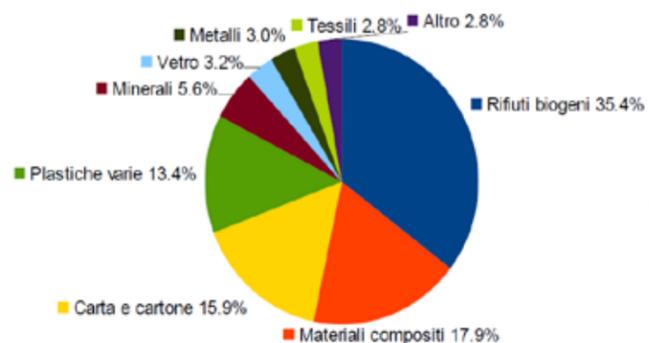
Le maestre di quarta elementare portano gli alunni a sporcarsi le mani, letteralmente! Attraverso la coltivazione di un orto, i bambini imparano a conoscere il ciclo delle stagioni, le caratteristiche del suolo e l'importanza di prendersi cura della natura. Il progetto non è solo un'attività pratica, ma diventa una lezione di vita sulla pazienza, la responsabilità e il rispetto per l'ambiente. L'orto diventa anche un'occasione per parlare di alimentazione sana e sostenibile: da assaporare con tutti i 5 sensi.

Le quinte elementari: la mobilità lenta per un futuro sostenibile

Il progetto delle quinte si concentra sulla mobilità lenta, un tema di grande attualità legato allo sviluppo sostenibile. Gli studenti stanno lavorando a proposte concrete per incentivare l'uso di mezzi di trasporto ecologici, come la bicicletta o i percorsi pedonali sicuri, a Cugnasco-Gerra. Attraverso questo progetto, i bambini diventano promotori di uno stile di vita più sostenibile, imparando a riflettere sull'impatto ambientale delle proprie scelte. Le proposte degli studenti, elaborate insieme alle docenti, saranno presentate a tutti i compagni dell'istituto, contribuendo così a una partecipazione attiva nel miglioramento della qualità della vita del loro territorio. In conclusione quindi, i progetti partecipativi della nostra scuola rappresentano un esempio virtuoso di come l'educazione possa essere vissuta in maniera attiva, coinvolgente e concreta. Grazie a queste iniziative, i bambini non solo apprendono concetti fondamentali, ma sviluppano competenze sociali, ecologiche e civiche, preparandosi a diventare cittadini consapevoli e responsabili del domani.

Maddalena

Rilevamento UFAM 2022: composizione dei sacchi esaminati



Per maggiori informazioni vedi il sito web dell'UFAM; e diversi link segnalati nel sito del Comune: www.cugnasco-gerra.ch

L'APPROFONDIMENTO Rifiuti domestici

Siamo bravi, ma possiamo fare ancora meglio.

L'anno scorso l'UFAM (Ufficio Federale dell'Ambiente), nell'ambito dello studio «Analisi della composizione dei rifiuti 2022», ha pubblicato per la terza volta il rapporto decennale sui rifiuti per la verifica dell'evoluzione degli RSU (Rifiuti Solidi Urbani). In pratica sono stati aperti ed analizzati meticolosamente, considerando 32 diverse tipologie di materiali, il contenuto dei sacchi degli RSU dei 33 Comuni di riferimento, fra i quali quelli ticinesi di Morbio Inferiore e Besazio (ora frazioni di Mendrisio). I dati emersi sono molto interessanti, da una parte negli ultimi 30 anni a livello nazionale c'è stato un graduale calo dei quantitativi raccolti, ma dall'altra parte si evidenzia ancora un grande margine di miglioramento nella qualità delle raccolte differenziate. Nei sacchi esaminati il 35,4% (corrispondente a 52 kg/abitante/anno) erano rifiuti biogeni (vedi scarti da cucina e da giardino). Fra gli scarti da cucina sono ben il 18% quelli ancora perfettamente commestibili. Questo dato mette in evidenza il problema degli sprechi alimentari (Food Waste) un fenomeno purtroppo in preoccupante e continua crescita. Altro elemento critico emerso dal rilevamento dell'UFAM è la rilevante quantità di plastiche (17%), in gran parte riciclabile, trovata nei sacchi ispezionati. Anche la carta, i metalli e il vetro per una proporzione complessiva del 22,1% avrebbero dovuto essere conferiti alle raccolte separate. Quindi il commento conclusivo dell'UFAM "i rifiuti sono in calo", ma il potenziale di riciclaggio è ancora alto' è più che azzeccato. Tutti i dati menzionati

sono delle medie calcolate a livello nazionale, ma che rispecchiano coerentemente anche la realtà sia cantonale sia dei singoli Comuni. In merito al tema dei rifiuti biogeni che sono composti per loro natura prevalentemente da acqua, bruciarli in un inceneritore è un controsenso non solo ecologico ma anche economico considerando che la loro raccolta e l'incenerimento costa ca. 300 franchi la tonnellata per produrre inquinamento e ceneri da mettere in una discarica per rifiuti speciali, invece che produrre preziosa sostanza organica utilizzabile come concime in agricoltura e per il giardinaggio. In un Comune di campagna come il nostro l'ideale, per chi ha a disposizione lo spazio necessario, è di optare per il compostaggio domestico. Sul sito del Comune trovate utili guide su come creare il compostaggio in proprio. Vediamo nel concreto la situazione dell'evoluzione degli RSU nel nostro Comune attraverso i dati statistici pubblicati dal Cantone sulla piattaforma OASI (Osservatorio Ambientale della Svizzera Italiana, www.ti.ch/oasi). Il grafico mostra l'evoluzione degli RSU nel nostro Comune dal 2006 all'anno scorso. Al calo ha contribuito notevolmente l'introduzione della tassa sul sacco nel 2012 a Gerra e nel 2014 a Cugnasco. Così come l'adozione nel 2018 del Sammelsack per le plastiche miste. Le plastiche raccolte con il Sammelsack nel 2023 corrispondevano a 2,5 kg/ab. Con 128 kg di RSU per abitante nel 2023 eravamo, dopo Vernate con 95, Personico con 104 e Serravalle con 121 kg/ab il quarto Comune del Cantone per RSU pro capite. Un buon risultato che merita un complimento alla popolazione. La media cantonale era di 198 kg/ab e quella nazionale di 148 kg/ab; quindi cantonalmente abbiamo ancora un buon potenziale di miglioramento. L'Associazione foodwaste.ch stima che solo in Svizzera il 33%, per un equivalente di 2.8 milioni di tonnellate (330 kg/ab), degli alimenti prodotti sono persi lungo l'intera catena alimentare. Per dare solo un'idea ciò equivale a 150'000 camion messi in fila da Zurigo fino a Madrid. Il 28% di questo spreco è da imputare alle economie domestiche. La stessa stima quantifica in 620 franchi annui quanto ogni persona in Svizzera spende per i generi alimentari che acquista ma non consuma. Sul sito del Comune trovate utili informazioni sul tema.

Daniele

L'AGENDA

06.01.25

Arrivo dei Re Magi

Chiesa Cugnasco

gennaio

06.01.25

Concerto Coro delle Rocce e Coro Alto Ticino

17:00 Chiesa Cugnasco

31.01.25

Bandir gennaio - Comitato genitori

Cugnasco-Gerra

18.02/23.02.25

Carnevale Sciaivatt & Gatt - Corteo dei bambini

Piazza del Centro - Gerra Piano

febbraio

19.03.25

Festa di S. Giuseppe con i tradizionali tortelli

Chiesa Cugnasco

marzo

30.03.25

Concerto di Gala 35° Corsi di musica

16:00 Chiesa Gerra Piano

03.04.25

Associazione Anziani - Pomeriggio musicale con scolari

aprile

12.04.25

Caccia al coniglietto di Pasqua

Parco giochi Cugnasco

13.04.25

slowUp Ticino

24.04.25

Associazione Anziani - Assemblea e pranzo

11:00 CPS

2025

Tutte le domeniche, dalle ore 14.00 alle ore 18.00, apertura della **Fondazione Matasci per l'Arte**: esposizione di dipinti e biblioteca di libri d'arte.

Il programma dettagliato delle attività organizzate dall'**Associazione Anziani Cugnasco-Gerra** sarà recapitato personalmente agli iscritti.
Associazione Anziani Cugnasco-Gerra: 079 354 07 27
anzianicg@bluewin.ch

Sul sito del nostro Comune verranno segnalati ulteriori eventi e manifestazioni pianificati dalle diverse Associazioni, così come alla pagina **www.Locarnese.Events**

Recapiti telefonici

Cancelleria Cugnasco-Gerra	091 850 50 30
Ufficio Tecnico comunale	091 850 50 31
Direzione Istituto scolastico	091 850 53 10



Urgenze del Comune - Numero di contatto

091 850 53 04

Impressum

Editore: Municipio di Cugnasco-Gerra www.cugnasco-gerra.ch
Redazione: Commissione dell'informazione, informatore@cugnasco-gerra.ch
Pres. M. Dedini, M. Cambrini, G. Margaroli, E. Morinini, D. Polli, S. Fontana
Layout: Beltrami Graphic Design, Cugnasco-Gerra nicola@beltrami-design.ch
Stampa: Tipografia Monte Carasso, Cugnasco-Gerra

